

UFF. TERRITORIALE DEL GOVERNO DI  
FOGGIA  
GABINETTO  
RITAGLI STAMPA  
GIORNALE L'ATTUALITÀ  
DEL 13-10-2010

IL FATTO

# Mantovano spinge il sud ad avere più idee

500 milioni di euro a disposizione della Puglia. "Nessuno li chiede"

"Il sud deve avere più idee". Tra un incontro istituzionale e l'altro, il sottosegretario, all'interno Alfredo Mantovano ha approfittato per fare un giro anche a Foggia, e spararne quattro sulla situazione in capitanata. "Il problema fondamentale del sud, non è l'assenza di risorse - ha dichiarato il sottosegretario durante la conferenza stampa - ma l'assenza di idee per usufruirne". Mantovano ha fatto riferimento ai fondi per la sicurezza, la ragione per la quale è sceso da queste parti, rivelando che "ci sono ben 500 milioni di euro che i sindaci pugliesi non ci chiedono. Per



SICUREZZA  
Da sinistra: il sottosegretario Alfredo Mantovano, Francesco Martucci, Agostino Amorico



contro la classe solo gli appalti del nord. "Questo vuol dire tenerci allo sviluppo



ziari è molto semplice. Dopo le gare d'appalto, quando si chiudono i contratti poi si crea un unico conto corrente che attesti tutte le attività di entrata e uscita. Questo sarebbe un metodo per garantire la regolarità delle operazioni e che porterebbe anche ad individuare le aziende con il marchio antimafia". L'altra proposta è quella contro l'omertà delle vittime: "Se l'imprenditore riceve minacce estorsive e non le denuncia - ha spiegato Mantovano - deve essere estromesso dalle gare d'appalto per tre anni". Dopo un riferimento alla situazione generale del sud: "Il governo sta facendo

averti basta fare progetti seri, altrimenti rischiamo di doverli restituire e per noi sarebbe solo 25 centesimi". Dopo le presentazioni dei padroni di casa Giandiego Gatta, Francesco Martucci e Agostino Amorico, l'excurus del sottosegretario è proseguito sui buoni risultati ottenuti recentemente dagli inquirenti foggiani, che hanno portato alla cattura di uno dei 30 latitanti più pericolosi d'Italia, Franco Libergolis. "A noi tocca rendere conto periodicamente e costantemente del nostro lavoro - ha confermato Man-

tovano - Nel sud e soprattutto in Puglia e soprattutto nel foggiano c'è stato un radicamento della mafia incredibile. Se a sinistra chiedono più occupazione per evitare che la mafia prenda il largo, noi pensiamo esattamente il contrario. Qualsiasi investimento al sud può invece accrescere il potere della mafia, si veda la Salerno-Reggio Calabria dove le risorse in realtà sono andate alla ndrangheta attraverso il sistema dei subappalti. Quindi dobbiamo prima preparare il territorio e poi dare le risorse che ci sono". Tutto questo come se la mafia

del sud" ha insistito Mantovano.

**Andiamo a vedere coi nostri occhi i passi iri avanti che facciamo**

Sul tema della sicurezza, Mantovano ha mostrato soddisfazione per gli esiti delle indagini "da quando è stato dato avvio al cosiddetto modello-Caserta". Abbiamo incontri periodici per capire che situazione c'è e come risponde il territorio. Se invece di fare riunioni a Roma, nei salotti del ministero, noi rappresentanti veniamo nei territori è perché è fondamentale avere la percezione del cambiamento. Noi abbiamo individuato, a novembre con il ministro Maroni, degli obiettivi. Obiettivi che non sono legati

agli uomini e ai mezzi, ma ai tempi. Quando per la prima volta scendiamo a Foggia abbiamo individua-

**"Sequestriamo anche i beni. Non basta prendere i latitanti"**

te alla criminalità". Poi il segnale alla magistratura: "Abbiamo bisogno della loro collaborazione e inoltre deve evitare che scadano i termini di custodia cautelare in alcuni casi dove ergastolani sono stati rimessi in libertà e poi finiti a latitare". Qui il riferimento è proprio a Libergolis, che nel 2008 venne rimesso in libertà per la scadenza dei termini di custodia. Proseguendo il discorso legato alla mafia, Mantovano ha pubblicizzato dei ddl "di cui nessuno parla" che potrebbero evitare gli intrecci dei subappalti: "La tracciabilità dei flussi finan-

te alla criminalità". Poi il segnale alla magistratura: "Abbiamo bisogno della loro collaborazione e inoltre deve evitare che scadano i termini di custodia cautelare in alcuni casi dove ergastolani sono stati rimessi in libertà e poi finiti a latitare". Qui il riferimento è proprio a Libergolis, che nel 2008 venne rimesso in libertà per la scadenza dei termini di custodia. Proseguendo il discorso legato alla mafia, Mantovano ha pubblicizzato dei ddl "di cui nessuno parla" che potrebbero evitare gli intrecci dei subappalti: "La tracciabilità dei flussi finan-

un'opera di contenimento per far fronte alla crisi che al sud si sente indubbiamente di più. Oggi chiunque abbia perso il lavoro è in cassa integrazione. Cosa che non esiste né in Germania, né in Francia né tanto meno negli Stati Uniti dove anche nel pubblico impiego si perde il lavoro da un giorno all'altro. Invece da noi nessuno nel pubblico impiego perderà il lavoro" ma avrà il blocco degli scatti sulle retribuzioni. La chiosa del sottosegretario, sulla sicurezza del paese e del foggiano è da generale: "Noi facciamo la guerra".

**"In Italia nessuno perderà il posto nel pubblico impiego, come succede negli Stati Uniti. Qui conteniamo con la cassa integrazione"**